

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

### I convocazione

### 14a Seduta

#### Estratto dal verbale della seduta pubblica del 20/03/2007

Presiede il Presidente del Consiglio CEVENINI MAURIZIO

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	LEPORATI GIOVANNI
CASERTA SERGIO	LORENZINI MARINO
CASTELLARI FABRIZIO	(* MAINARDI MARCO
CEVENINI MAURIZIO	MATTIOLI GAETANO
COCCHI ANNA	MUSOLESI NADIA
CONTI VALTER	NALDI GIANCARLO
DE PASQUALE ANDREA	PARIANI ANNA
DONINI RAFFAELE	PIERINI GIULIO
(* FACCI MICHELE	(* POLI GIGLIOLA
FINELLI RAFFAELE	(* RUBINI CLAUDIA
FINOTTI LUCA	(* SABBIONI GIUSEPPE
(* FUSCO MARIETTA	(* SPINA SERGIO
GNUDI MASSIMO	(* TORCHI EMANUELA
(* GOVONI LUCA	VENTURI GIOVANNI
GRANDI LORENZO	(* VICINELLI GIUSEPPE
GUIDOTTI SERGIO	(* VIGARANI ALFREDO
(* LABANCA ANGELA	ZANIBONI GABRIELE
(* LENZI PLINIO	ZANOTTI VANIA

Presenti n.24

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	VICE P.	(* PRANTONI GRAZIANO	ASSESS.
(* BARIGAZZI GIULIANO	ASSESS.	(* STRADA MARCO	ASSESS.
(* MEIER PAMELA	ASSESS.	BENUZZI ALEARDO	ASSESS.
LEMBI SIMONA	ASSESS.	(* TEDDE GIUSEPPINA	ASSESS.
(* REBAUDENGO PAOLO A.	ASSESS.	(* ALVERGNA STEFANO	ASSESS.
(* MONTERA GABRIELLA	ASSESS.	(* BURGİN EMANUELE	ASSESS.

(\*)=assente

Scrutatori: DONINI RAFFAELE, GRANDI LORENZO

Partecipa il Segretario Generale

GIOVANNI DIQUATTRO

omissis

#### **DELIBERA N.17 - I.P. 426/2007 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA', SERVIZIO CULTURA

Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale.

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

## **DISCUSSIONE**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - : L'Assessora Lembi ha ampiamente illustrato nella competente Commissione Consiliare la delibera, ma vuole, ora, aggiungere qualcosa. Quindi, le do la parola.

**LEMBI** – Grazie, Presidente. La Convenzione, che viene presentata, oggi, in Consiglio Provinciale, è stata, da me, ampiamente illustrata nella competente Commissione Consiliare e, quindi, non rifarò quell'intervento, ma ci tenevo, però, a non far passare burocraticamente il voto in Consiglio Provinciale riprendendo tre punti principali, da me, peraltro, già illustrati in Commissione Consiliare.

Sapete che i compiti della Provincia per quanto riguarda la gestione delle biblioteche, degli archivi e dei musei ci sono assegnati da una normativa regionale, che è la Legge 18 e da una normativa nazionale, che è il Testo Unico dei Beni Culturali.

E sapete anche che in questo settore abbiamo un patrimonio tra i più ampi in Italia, in quanto un quarto delle biblioteche, degli archivi e dei musei dell'intera regione Emilia Romagna ha sede sul territorio di Bologna e della sua provincia.

Si tratta di 105 musei, 100 archivi storici, di cui 60 comunali, 300 biblioteche, di cui circa 80 di pubblica lettura.

Per evitare di dare, a tutto questo insieme di relazioni, eventi e iniziative promozionali a sostegno delle biblioteche, degli archivi e dei musei, una dimensione legata ai rapporti singoli che la Provincia ha con i singoli Comuni o le zone interbibliotecarie o intercomunali della provincia di Bologna, abbiamo scelto di mettere tutte queste relazioni all'interno di una Convenzione, che abbiamo proposto ai Comuni del territorio della provincia di Bologna.

Quindi, tutte le attività che si svolgeranno in tema di archivi, biblioteche e musei, che vedono una relazione costante tra i Comuni e la Provincia, verranno normate attraverso questa Convenzione.

Il primo punto, quindi, non è la valorizzazione dei singoli rapporti, ma la valorizzazione dell'intera rete del sistema archivistico, museale e bibliotecario della provincia di Bologna.

Il secondo punto è che, finora, sono arrivate circa una decina di adesioni, da parte dei Comuni del territorio provinciale, ma anche le altre Assemblee elettive dovranno, ovviamente, votare.

Sappiamo che, complessivamente, la stragrande maggioranza dei Comuni aderiranno, quindi, intorno ai 57-58 Comuni della provincia bolognese.

Il terzo dato è che, all'interno di questa Convenzione, è contenuto un preciso impegno

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

economico dei Comuni del territorio - che io voglio ricordare, perché ogni Comune ha scelto di assegnare 0,20 centesimi del proprio budget per abitante, ovviamente - per sostenere biblioteche, archivi e musei. Si tratta di un dato standardizzato, che nella pianura arriva, per decisione dei Comuni, a 0,40 centesimi.

Lo so che è poco e penso anch'io che non sia sufficiente rispetto a queste attività; però, c'è dietro l'idea di non lasciare alla singola volontà del Comune o dell'Amministrazione l'investimento finanziario in questo ambito, ma di definirlo attraverso una Convenzione. Quindi, un maggiore senso di responsabilità e a me è sembrata una buona indicazione.

Questi sono i tre punti principali della Convenzione e, se volete, entro nel merito della Convenzione. Decidete voi. Grazie.

Esce il Presidente del Consiglio, Cevenini, che viene sostituito alla Presidenza dal Vice Presidente del Consiglio, Sabbioni. Presenti n. 23.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (SABBIONI)** – Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Leporati.

**LEPORATI** – Grazie, Presidente. Credo che, questa, sia l'occasione per una ripartenza del sistema che, in precedenza, l'Assessora Lembi ha presentato al Consiglio.

Lo dico perché c'è già stato un confronto di contenuto, tra il sottoscritto e il Consigliere Presidente della Commissione Consiliare, Finelli, su questa particolare opportunità che ci viene data.

Credo che sia significativo ed importante un confronto per far crescere il peso non solo quantitativo e qualitativo, che c'è già, in questa rete ed infatti l'Assessore, giustamente, ci ha ricordato che noi abbiamo un patrimonio che è un quarto dell'intera regione e, quindi, è un patrimonio di inestimabile valore non solo per qualità, ma anche per quantità.

Il vero problema della nostra realtà territoriale - che non è il solo configurabile rispetto a questo problema che stiamo esaminando, ma è un problema, purtroppo, generalizzato - è che non riusciamo a fare sistema; non riusciamo a comunicare in modo significativo il patrimonio, le soggettività preziose che arricchiscono e che rendono peculiare e identitario questo nostro territorio.

Per cui, occorre che la parte pubblica, soprattutto, quindi, gli Enti Locali siano maggiormente attenti a questo tipo di iniziativa, perché occorre comunicare, esporre, esplicitare, presentare; magari, ampliando il raggio delle conoscenze; magari, ampliando il raggio anche delle presentazioni; magari, migliorando quello che c'è già dal punto di vista

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

operativo e organizzativo.

Poi, il secondo tassello non è solo quello della comunicazione, ma è quello di mettere tutti assieme questi soggetti e cadenzare una o più giornate abbinata su tutto il territorio provinciale con una massiccia operazione di divulgazione, di sponsorizzazione e di comunicazione, magari, unitamente anche alle Fondazioni o ai soggetti privati che possono accompagnare, dal punto di vista della promozione, questa opportunità, perché questa diventa preziosa.

Quindi, una fruizione maggiore da parte degli utenti, dei cittadini e, potenzialmente, una fruizione anche da parte di coloro che si apprestano a visitare il nostro territorio.

Ho detto nella competente Commissione Consiliare che siamo stati fortemente colpiti da questo indice - purtroppo, negativo - di un meno 20% di visitatori nel nostro territorio, che non riguarda solo e precipuamente la città di Bologna, ma riguarda tutto il territorio.

Meno 20% corrispondo a 500.000 persone in meno.

Dato che è a tutti noi noto che il nostro territorio ha una sofferenza gestionale da parte della Fiera, bisogna essere, quindi, in grado di intercettare non solo il turismo di natura fieristica, ma anche un turismo che possa accogliere le soggettività e le peculiarità di questo nostro territorio.

Sempre nella competente Commissione Consiliare, ho detto che mi sono meravigliato che la Provincia di Parma abbia istituito un portale ad hoc sui suoi eventi culturali e che stia operando una massiccia campagna di informazione a livello di stampa nazionale e se lo fa la Provincia di Parma per quale motivo non lo deve fare la Provincia di Bologna?

La Provincia di Bologna non ha nulla di meno e non ha nulla di più rispetto alla Provincia di Parma, però, voi capite che Bologna è il capoluogo regionale.

Inoltre, Bologna è un po' l'ombelico del mondo, a livello politico e sappiamo di questa ondata di attenzione, visto che la politica è incentrata e incardinata su questa "bolognosità", che si esprime, che a noi va bene, che è positiva a tutti i livelli, di rappresentanza politica e, quindi, dobbiamo essere in grado di trasferirla anche sul territorio, dando lustro e ripartendo da questa presentazione di quello che esponeva l'Assessora Lembi per indicare degli obiettivi di crescita e di miglioramento.

Penso che l'opportunità di cadenzare giornate di apertura di questo sistema museale, archivistico e bibliotecario possa essere il veicolo di un'attenzione maggiore e di una fruizione anche da parte del territorio, perché noi sappiamo che se il cittadino, la gente, l'utente, il turista va per musei, va per biblioteche, va per archivi, poi, non si ferma lì, perché, dopo le visite, va in trattoria, va a fare benzina e va nei negozi ad acquistare.

Quindi, da questo punto di vista, questa opportunità diventa un'opportunità di crescita

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

complessiva, anche reddituale, del territorio e noi abbiamo bisogno di questo.

Per queste ragioni, Assessora Lembi, noi esprimeremo un voto di astensione. Grazie.

Entra il Presidente del Consiglio, Cevenini, che riassume la Presidenza. Presenti n. 24.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Finelli.

**FINELLI** – Grazie, Presidente. Non voglio ripetere lo scambio di opinioni che ho avuto con il Consigliere Leporati e, quindi, limiterò il mio intervento dicendo che bene ha fatto l'Assessora Lembi a riproporre i tre temi politici essenziali di questa delibera.

Naturalmente, non ripeterò quello che lei ha affermato perché lo condivido pienamente, ma vorrei rimarcare alcuni aspetti dell'organizzazione del sistema delle tre Istituzioni culturali più importanti del nostro territorio: le biblioteche, gli archivi e i musei.

Credo che tutto sia perfettibile - lo abbiamo anche detto in Commissione Consiliare - ma credo anche che i tre sistemi di cui oggi ragioniamo siano, in provincia di Bologna dei sistemi di eccellenza e lo dico sicuro di quello che affermo.

Le biblioteche, da sempre, sono abituate ad operare in maniera congiunta e le più forti a sostenere quelle più deboli. Il prestito interbibliotecario è una realtà che posso testimoniare come utente. La biblioteca di Malalbergo, dove io mi servo, mi fa venire i libri da Minerbio, da Baricella o dal territorio circostante quando non li ha disponibili. Vorrei sapere qual è quel sistema che con i mezzi che ha - parlo non a livello informatico - riesce a fare avere nelle mie mani il libro nel giro di un paio di giorni. E per gli studenti, soprattutto delle scuole superiori e soprattutto per quelli che abitano in provincia e non possono accedere alle grandi biblioteche del capoluogo, questa, è una cosa straordinaria.

E questo, che va rimarcato, è anche frutto di queste Convenzioni. Non è un caso che la totalità dei Comuni aderiscono a questa delibera o siano in procinto di farlo, perché, obiettivamente, dà il senso di quello che, effettivamente, stanno già facendo.

Poi, è chiaro che ci sono delle possibilità di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda gli archivi ed in particolare per i musei.

Probabilmente, sui musei si potrebbe fare un ragionamento di maggior coordinamento, per dare al potenziale pubblico, anche se non credo che, questo, possa risolvere il problema del turismo in provincia di Bologna, elementi di miglioramento.

Credo che, sicuramente, nell'ambito delle attività interassessorili che la Giunta mette in piedi, un lavoro lo si possa fare.

I nostri archivi, i nostri musei e le nostre biblioteche non sono solo luoghi dove si

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

ricevono i libri e dove si possono consultare i documenti storici di quel Comune o visitare, a seconda dei temi, le vestigia di un passato, magari, non troppo prossimo, ma molto lontano, ma sono anche luoghi di ricerca, di aggregazione; luoghi dove si fa cultura. Ed è la testimonianza di quello che leggiamo anche nell'ambito delle attività di "Invito in Provincia" che vedono le biblioteche protagoniste della vita culturale.

Colgo l'occasione per complimentarmi con l'Assessorato per aver rispettato l'impegno di rinnovare – che trovo che sia anche in un formato molto accessibile, molto gradibile e fruibile - questa nuova forma grafica di "Invito in Provincia". Faccio i miei complimenti perché, sinceramente, mi convince rispetto al precedente, che era molto bello, ma, forse, meno premiante dal punto di vista dell'informazione.

Dicevo che i nostri archivi, i nostri musei e le nostre biblioteche sono luoghi non solo dove si svolgono le funzioni tradizionali, ma dove si fa cultura, tanto da proporre eventuali altri utilizzi delle biblioteche, come quello del loro utilizzo come luoghi di intercultura, che possono, in qualche modo, migliorare la facilità di aggregazione dei nuovi cittadini che provengono da altri Paesi.

Ho parlato di "Invito in Provincia", ma credo che, anche dal punto di vista della visibilità informatica, ci sia la possibilità, per il Consigliere Leporati, che è molto attento a visitare i siti delle altre Province, di verificare - non è polemica la mia - anche il Portale della Provincia il link che riguarda la cultura, che non so se è meglio o peggio di quello della Provincia di Parma, ma posso assicurare che c'è e che dà delle informazioni molto precise e attendibili. Si potrebbe anche prevedere un corso per i Consiglieri per accedere a questi siti, che sono, sicuramente, importanti.

Il Portale della Provincia prevede anche un settore specifico che è quello culturale in cui io spesso trovo delle indicazioni che mi sono utili nel frequentare biblioteche, nel frequentare eventi culturali e, comunque, per avere un quadro complessivo di quella che è l'attività culturale della nostra provincia.

Colgo l'occasione per esprimere, anche a nome del mio Gruppo, un parere favorevole all'approvazione di questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Altri chiedono la parola? Passiamo, allora, alla votazione. La votazione è aperta.

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

**I.P. 426/2007 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA', SERVIZIO CULTURA

Oggetto:

Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale.

### **IL CONSIGLIO**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e, in particolare, gli artt.12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e, in particolare, gli artt. 23-26 riguardanti l'istituzione del Nuovo Circondario Imolese;

Visto il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2004 – 2006 (L.R. 24/3/2000, n. 18)", che ha definito le linee di indirizzo ed i criteri generali di programmazione per il triennio 2004 – 2006;

Vista la Direttiva ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 "Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", approvata con Deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2003, n. 309;

Premesso che, secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2000:

- l'organizzazione bibliotecaria e archivistica è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione;

- l'organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

Considerato che:

- con delibera di Consiglio n. 4 del 20 gennaio 2004 la Provincia di Bologna ha approvato la "Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Consorzio del Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale", avente scadenza il 31 dicembre 2006;
- con delibera di Consiglio n. 16 del 4 aprile 2006 la Provincia di Bologna ha approvato la "Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale";
- con delibera di Giunta n. 19 del 16 gennaio 2007 la Provincia di Bologna ha approvato la Convenzione con Archivio di Stato di Bologna e Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna per l'istituzione di stage formativi per diplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bologna, relativi a progetti di valorizzazione dei beni archivistici del territorio provinciale nell'ambito del Servizio Archivistico Metropolitano;
- in data 21 luglio 2004 è stato istituito il Nuovo Circondario Imolese, che è subentrato, ai sensi della L.R. n. 4/2006 e per gli effetti della delibera di Consiglio provinciale n. 70 del 27 aprile 2004, al disciolto Consorzio del Circondario Imolese in tutte le funzioni, anche in materia culturale per il territorio di sua competenza, allo stesso riconosciute nella convenzione con la Provincia, approvata con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 21 ottobre 2003;



I.P. 426/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

- con delibera di Consiglio n. 77 del 3 novembre 2006 la Provincia di Bologna ha approvato l'intesa per il concorso del Nuovo Circondario Imolese nelle funzioni di programmazione e pianificazione della Provincia di Bologna e conferimento di funzioni, compiti e attività, e l'accordo per la regolamentazione dei rapporti relativi alle risorse finanziarie, umane e strumentali tra i due enti;

Considerato infine che:

- in ambito bibliotecario e archivistico s'intende consolidare e sviluppare la proficua collaborazione in atto tra Provincia di Bologna e Comuni anche ai fini dello sviluppo di sistemi;
- in ambito museale sono state avviate iniziative a favore del sistema complessivo, che s'intendono sviluppare e ampliare;

Evidenziato che la cooperazione in ambito bibliotecario ed archivistico ha consentito, nel corso di questi anni, il raggiungimento di obiettivi importanti, quali, ad esempio, la costruzione di un catalogo collettivo di tutte le biblioteche comunali della provincia, come sistema diffuso di accesso pubblico all'informazione, successivamente confluito nel Polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale;

Segnalate le azioni intraprese, più recentemente, in direzione del sistema museale provinciale, attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità e di una mappatura degli istituti museali presenti sul territorio provinciale, le pubblicazioni di carattere generale e/o tematico realizzate, che si intendono ora sviluppare nell'ambito di progetti condivisi con i Comuni e con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna;

Rilevato che la Regione Emilia Romagna, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 della L.R. 18/2000, con la delibera della Giunta sopra citata n. 309/2003, ha approvato gli standard e gli obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei, ai quali, in prospettiva, dovranno uniformarsi gli istituti presenti sull'intero territorio regionale;

Considerato che la Provincia e i Comuni, confermando le linee fondamentali dei rapporti proficuamente avviati, intendono consolidare la collaborazione in atto, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e di accrescere l'offerta culturale rivolta all'intera collettività provinciale;

Convenuto quindi sull'opportunità di sviluppare le forme di collaborazione su base intercomunale nella prospettiva di un'organizzazione sistemica, ai fini dello sviluppo dei

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

servizi, articolati nell'organizzazione bibliotecaria e archivistica e nell'organizzazione museale;

Precisato che, secondo quanto previsto dalla citata L.R. 18/2000:

- l'organizzazione bibliotecaria e archivistica comprende l'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività tese a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione;
- l'organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte di interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico degli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione di una nuova convenzione, che disciplini le forme di collaborazione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni del territorio, nei vari ambiti di riferimento;

Visto il testo di convenzione per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che, nell'ambito della convenzione in oggetto, la Provincia coordina e promuove i sistemi bibliotecario, archivistico e museale, sviluppando iniziative e progetti condivisi in raccordo con gli enti titolari e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN), e in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia, quali le Soprintendenze, l'Università, l'Archivio di Stato, con le associazioni di categoria e con altri soggetti pubblici e privati;

Rilevato inoltre che la collaborazione tra gli enti aderenti per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale provinciali è rivolta, tra l'altro, all'adeguamento normativo degli istituti e all'applicazione degli standard, allo sviluppo di eventuali servizi, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, alla valorizzazione e alla promozione, alla comunicazione, alla misurazione dei servizi e al censimento degli istituti, alla didattica e alla ricerca, ed inoltre, per quanto riguarda il sistema archivistico, anche all'attivazione dei

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

necessari interventi di carattere tecnico-conservativo e alla realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici;

Segnalato che, per quanto concerne lo sviluppo del sistema bibliotecario provinciale e del sistema archivistico provinciale, la convenzione in oggetto:

- conferma le esperienze di cooperazione su scala territoriale mediante la suddivisione dei Comuni in Zone intercomunali, così come indicato nell'elenco allegato alla convenzione;
- prevede che i Comuni programmino annualmente a livello intercomunale le attività e i progetti che hanno una ricaduta sulla zona, utilizzando a tal fine un budget intercomunale costituito dalle quote messe a disposizione dai singoli Comuni e da eventuali risorse pubbliche e private;
- individua per i Comuni un impegno finanziario corrispondente ad una quota minima pro capite per abitante, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio annuali;

Dato atto che, per quanto riguarda la Provincia, l'impegno finanziario, da formalizzare con successivi atti, è previsto nell'ambito del Centro di Costo n. 87 "Biblioteche, musei e archivi" sul Bilancio di Previsione - PEG 2007-2009;

Rilevato invece che, per la realizzazione di progetti o iniziative relativi al Sistema museale provinciale, Provincia, Comuni e altri enti potranno costituire budget ad hoc, gestiti di norma dalla Provincia;

Evidenziato infine che la convenzione, alla stipula della quale provvederanno la Provincia, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni interessati, ha durata fino al 31 dicembre 2009 e si intende prorogata nelle more del suo rinnovo; può inoltre venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo fra le parti, ovvero rinnovata previa intesa delle parti;

Segnalato che i Comuni della provincia non espressamente indicati nella convenzione potranno aderirvi successivamente, con decorrenza dalla data della sottoscrizione;

Avuto presente il parere favorevole espresso a maggioranza dalla 6<sup>a</sup> Commissione Consiliare nella seduta del 14 marzo 2007;

Attesa la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per consentire la funzionalità dei servizi interessati, senza soluzione di continuità;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del SERVIZIO CULTURA in relazione alla regolarità tecnica, dal Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile, nonché della dichiarazione di

I.P. 426/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

conformita' giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazione acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

### **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la convenzione per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla stipulazione provvede la Presidente della Provincia quale rappresentante dell'Ente, autorizzata ad apportare modifiche non sostanziali al testo della convenzione, per il buon esito della stessa;
2. di dare atto che l'impegno finanziario della Provincia, relativo allo sviluppo del sistema bibliotecario provinciale e del sistema archivistico provinciale, trova copertura nell'ambito del CdC 87 "Biblioteche, musei e archivi", Bilancio di previsione – PEG 2007-2009;
3. di dare atto che, relativamente al sistema museale provinciale, Provincia, Comuni ed altri enti potranno costituire budget ad hoc, gestiti di norma dalla Provincia, finalizzati alla realizzazione di progetti o iniziative condivisi;
4. di fissare la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2009, fatto salvo quanto previsto nelle more del suo rinnovo;
5. di dare atto che i Comuni della provincia non espressamente indicati nella convenzione potranno aderirvi successivamente, con decorrenza dalla data della sottoscrizione;
6. di dare atto che la presente convenzione può venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo delle parti.

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato con voti favorevoli n.20 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CASTELLARI, CEVENINI, COCCHI, CONTI, DE PASQUALE, DONINI, FINELLI, GNUDI, GRANDI, MATTIOLI, MUSOLESI, NALDI, PARIANI, PIERINI, VENTURI, ZANIBONI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.4 (FINOTTI, GUIDOTTI, LORENZINI, LEPORATI), resi con strumentazione elettronica.

Entrano i Consiglieri Sabbioni, Lenzi, Torchi, Fusco ed esce il Consigliere Pierini

Presenti n. 27 Votanti n. 27

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.22 (DRAGHETTI, BALLOTTA, CASERTA, CASTELLARI, CEVENINI, COCCHI, CONTI, DE PASQUALE, DONINI, FINELLI, FUSCO, GNUDI, GRANDI, LENZI, MATTIOLI, MUSOLESI, NALDI, PARIANI, TORCHI, VENTURI, ZANIBONI, ZANOTTI), contrari n./ e astenuti n.5 (LEPORATI, FINOTTI, GUIDOTTI, LORENZINI, SABBIONI), resi con strumentazione elettronica,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente CEVENINI MAURIZIO. - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15 consecutivi dal 23/03/2007 al 07/04/2007.

Bologna, 23/03/2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIOVANNI DIQUATTRO

I.P. 426/2007  
DELIBERA N. 17 del 20/03/2007

Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006

Prot. n.114946/2007 del 03/04/2007

ESECUTIVITA'

**DELIBERA N. 17 del 20/03/2007 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0.0/12/2006**

Oggetto:

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA', SERVIZIO CULTURA

Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale.

=====

Divenuta esecutiva il 03/04/2007 ai sensi dell'art.134 c.1 del T.U. 18/8/2000, n.267.

Bologna, 03/04/2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIOVANNI DIQUATTRO

=====

**CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA, IL NUOVO CIRCONDARIO  
IMOLESE ED I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE  
E LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” e, in particolare, gli artt.12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 6 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l’Università” e, in particolare, gli artt. 23-26 riguardanti l’istituzione del Nuovo Circondario Imolese;

Visto il “Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2004 – 2006 (L.R. 24/3/2000, n. 18)”, che ha definito le linee di indirizzo ed i criteri generali di programmazione per il triennio 2004 – 2006;

Vista la Direttiva ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/00 “Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”, approvata con Deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2003, n. 309;

Premesso che, secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2000:

- l’organizzazione bibliotecaria e archivistica è costituita dall’insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l’accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all’informazione;
- l’organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d’interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

Considerato che:

- con delibera di Consiglio n. 4 del 20 gennaio 2004 la Provincia di Bologna ha approvato la “Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Consorzio del Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l’organizzazione dei servizi culturali e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale”;
- con delibera di Consiglio n. 16 del 4 aprile 2006 la Provincia di Bologna ha approvato la “Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l’Istituto per i Beni Artistici,

Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale”;

- con Delibera della Giunta provinciale n. 19 del 16 gennaio 2007 è stata approvata la “Convenzione tra Provincia di Bologna, Archivio di Stato di Bologna, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna per l'istituzione di stage formativi per diplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bologna, relativi a progetti di valorizzazione dei beni archivistici del territorio provinciale nell'ambito del Servizio Archivistico Metropolitano”.
- in data 21 luglio 2004 è stato istituito il Nuovo Circondario Imolese, che è subentrato, ai sensi della L.R. n. 4/2006 e per gli effetti della delibera di Consiglio provinciale n. 70 del 27 aprile 2004, al disciolto Consorzio del Circondario Imolese in tutte le funzioni, anche in materia culturale per il territorio di sua competenza, allo stesso riconosciute nella convenzione con la Provincia, approvata con delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 21 ottobre 2003;
- con delibera di Consiglio n. 77 del 3 novembre 2006 la Provincia di Bologna ha approvato l'intesa per il concorso del Nuovo Circondario Imolese nelle funzioni di programmazione e pianificazione della Provincia di Bologna e conferimento di funzioni, compiti e attività, e l'accordo per la regolamentazione dei rapporti relativi alle risorse finanziarie, umane e strumentali tra i due enti;

Considerato infine che:

- in ambito bibliotecario e archivistico s'intende consolidare e sviluppare la proficua collaborazione in atto tra Provincia di Bologna e Comuni anche ai fini dello sviluppo di sistemi;
- in ambito museale sono state avviate iniziative a favore del sistema complessivo, che s'intendono sviluppare e ampliare;

In esecuzione delle rispettive delibere degli organi competenti;

Tra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castello d'Argile, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Crespellano, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterezeno, Monte San Pietro, Monteveglio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Porretta Terme, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa;

si conviene e si stipula quanto segue:

## Titolo I ISTITUTI E SISTEMI CULTURALI

Art. 1 – COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DEGLI ISTITUTI E DEI SISTEMI CULTURALI



Gli Enti firmatari convengono di collaborare – su una base intercomunale ed in una prospettiva d'organizzazione sistemica – ai fini dello sviluppo dei servizi culturali e della valorizzazione degli istituti culturali del territorio, articolati nell'organizzazione bibliotecaria e archivistica e nell'organizzazione museale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati ed accrescere l'offerta culturale complessiva rivolta ai cittadini.

La collaborazione tra gli istituti culturali in ambito territoriale si articola su tre livelli, stanti le funzioni d'indirizzo e programmazione di competenza regionale:

- comunale: gestione degli istituti, organizzazione delle attività, erogazione del servizio all'utenza finale;
- intercomunale: gestione di progetti condivisi da più istituti culturali di Comuni diversi e attivazione di servizi integrati. Per la zona Imolese tale livello di collaborazione è sviluppato nel quadro delle funzioni assegnate al Nuovo Circondario Imolese, in base alla normativa regionale vigente;
- provinciale: programmazione per il potenziamento delle strutture e lo sviluppo dei servizi in collaborazione con i Comuni; coordinamento dei sistemi archivistico, bibliotecario e museale; valorizzazione degli istituti culturali; promozione e coordinamento delle attività e dei servizi a livello comunale e intercomunale.

Gli Enti concordano in particolare di proseguire ed estendere le iniziative comuni, finalizzate allo sviluppo a livello territoriale dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale e ad una loro maggiore integrazione, come previsto dalla normativa regionale. In particolare:

- il Sistema Bibliotecario Provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete delle biblioteche del territorio e a favorire l'accesso dei cittadini alla conoscenza e ad ogni genere di informazione, attraverso un sistema integrato, in collaborazione con altre biblioteche e istituti attivi a livello territoriale, ovvero a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Il Sistema Archivistico Provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete degli archivi storici del territorio e a favorire la fruizione da parte dei specialisti e di un pubblico più vasto del loro patrimonio, che costituisce un elemento fondamentale per la conservazione e lo studio dell'identità storica del territorio, nonché per l'attività didattica e l'azione progettuale delle istituzioni.
- Il Sistema Museale Provinciale è finalizzato – anche in un'ottica di integrazione con le politiche di promozione turistica – a valorizzare i servizi resi dalla rete dei musei del territorio ed a favorire la fruizione da parte di tutti i cittadini del loro patrimonio, che in virtù della sua ampia gamma tipologica offre un quadro ampio e articolato delle vicende storiche, artistiche e culturali del territorio.

La Provincia coordina e promuove i Sistemi Bibliotecario, Archivistico e Museale, sviluppando iniziative e progetti condivisi in raccordo con gli enti titolari e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), e in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia (quali le Soprintendenze, l'Università, l'Archivio di Stato, ecc.), con le associazioni di categoria e con altri soggetti pubblici e privati.

## Art. 2 – RUOLO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Ai fini dello sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale, il Nuovo Circondario Imolese svolge funzioni di coordinamento territoriale nell'ambito di sua competenza, fatta salva l'articolazione delle zone individuata in allegato.

A tal fine il Nuovo Circondario è presente negli organismi territoriali previsti agli artt. 17 e 18 e svolge il coordinamento relativo alle funzioni di indirizzo nell'ambito della commissione di cui all'art. 17.

Il ruolo del Nuovo Circondario così definito s'intende quindi implicitamente richiamato negli articoli che seguono.

#### Art. 3 – STANDARD E OBIETTIVI DI QUALITA'

Provincia e Comuni, nella loro veste di titolari d'istituti culturali, s'impegnano ad operare al fine dell'applicazione degli standard di servizio e di professionalità degli addetti e del raggiungimento degli obiettivi di qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee triennali regionali.

La Provincia di Bologna s'impegna a sostenere questo processo attraverso il coordinamento di progetti condivisi, l'attività di consulenza e supporto agli istituti, il coordinamento di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la predisposizione dei piani per biblioteche, archivi e musei.

Gli istituti che non potranno applicare nei tempi e modi previsti gli standard, e che non potranno quindi accedere al sistema di finanziamento previsto dalla L.R.18/00, saranno compresi nelle attività dei Sistemi Provinciali ai soli fini di promozione, comunicazione e valorizzazione, qualora ritenuto opportuno per il raggiungimento delle finalità dei sistemi medesimi.

#### Art. 4 – ATTIVITA' CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI

Comuni e Provincia collaborano per la realizzazione d'attività culturali volte alla valorizzazione di biblioteche, archivi e musei, sviluppando in particolare iniziative e progetti di promozione della lettura, mostre, convegni, iniziative editoriali e altre attività che possono avvicinare il pubblico alla fruizione e conoscenza dei beni culturali, del patrimonio conservato negli istituti e più in generale di tematiche d'interesse culturale.

### Titolo II SVILUPPO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE

#### Art. 5 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia s'impegnano a collaborare per l'attuazione d'iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità dei bibliotecari.

La collaborazione riguarda in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- l'applicazione alle biblioteche delle nuove tecnologie dell'informazione e la diffusione dei contenuti multimediali
- la partecipazione al Polo UBO-SBN
- lo sviluppo di servizi interbibliotecari

- la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

## Art. 6 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia s'impegna a:

- stanziare annualmente sul proprio bilancio una quota per la realizzazione di servizi, progetti e attività utili allo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico, anche in relazione all'entità dei trasferimenti regionali e alla logica di concertazione con i Comuni prevista dalla normativa regionale sui piani annuali provinciali per gli istituti culturali, di cui alla L.R. 18/2000
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, lo sviluppo di servizi interbibliotecari, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- curare, nell'ambito del Piano telematico regionale, il monitoraggio delle reti, dei servizi telematici e delle relative applicazioni a livello territoriale
- farsi carico degli oneri annuali d'adesione delle biblioteche comunali al Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione del Polo SBN per i Comuni fondatori (Imola, San Giovanni in Persiceto, Bologna)
- curare, in seno agli organismi del Polo UBO di SBN, gli interessi delle biblioteche del territorio provinciale
- sviluppare in raccordo con i Comuni le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle biblioteche, ed in particolare le iniziative di promozione della lettura, mostre e convegni, iniziative editoriali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- raccordarsi con l'IBACN e con gli altri enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l'applicazione degli standard e tutte le attività di interesse comune
- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

## Art. 7 – IMPEGNI DEI COMUNI

I Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione dei servizi all'utenza finale, concordano di attivarsi per la programmazione intercomunale, riguardante progetti condivisi per il miglioramento e la qualificazione dei servizi anche ai fini dell'applicazione degli standard.

A tal fine, ciascun Comune s'impegna a:

- stanziare, sul proprio bilancio annuale, la quota minima annuale, fissata all'art. 15, per la costituzione di un budget sovra comunale destinato alla realizzazione dei progetti di zona
- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, lo sviluppo di servizi interbibliotecari, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale
- adeguare le configurazioni informatiche delle proprie reti alle necessità della cooperazione in linea, completando in particolare i collegamenti previsti dal progetto sulla banda larga della Regione Emilia-Romagna
- conformare l'attività delle biblioteche a quanto previsto dalla Convenzione per la gestione del Polo Unificato Bolognese di SBN e, in particolare:
  - adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti
  - assicurare il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio e l'uniformità alle specifiche SBN delle biblioteche di propria titolarità
  - aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione del Polo UBO
  - acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse nel Polo UBO
- autorizzare la Provincia ad accedere ai dati statistici relativi alle funzioni svolte nell'ambito del Polo UBO
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia, o da altri Comuni, in materia di formazione e all'aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle biblioteche concordate con la Provincia e gli altri Comuni
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi bibliotecarie e gli Urp
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi bibliotecari o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia e agli altri Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità

o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

### Titolo III SVILUPPO DEL SISTEMA ARCHIVISTICO PROVINCIALE

#### Art. 8 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia s'impegnano a collaborare per l'attuazione d'iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità degli operatori archivistici.

La collaborazione potrà riguardare in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- l'attivazione dei necessari interventi di carattere tecnico-conservativo
- la realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori archivistici
- la didattica e la ricerca
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

#### Art. 9 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia s'impegna a:

- stanziare annualmente sul proprio bilancio una quota per la realizzazione di servizi, progetti e attività utili allo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico, anche in relazione all'entità dei trasferimenti regionali e alla logica di concertazione con i Comuni prevista dalla normativa regionale sui piani annuali provinciali per gli istituti culturali, di cui alla L.R. 18/2000
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- sviluppare il servizio di consulenza specialistica reso agli archivi storici dei Comuni al fine di sostenerne l'adeguamento agli obblighi di legge ed agli standard regionali, anche attraverso studi di fattibilità relativi ai necessari interventi di carattere tecnico-conservativo
- attivare, qualora opportuno ai fini della realizzazione di parte degli interventi, gli stage rivolti a neodiplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica

- pubblicare gli inventari degli archivi sui quali sono stati effettuati interventi di riordino e inventariazione anche attraverso la propria consulenza specialistica nella collana “Gli Archivi dell’Area Metropolitana/Inventari”
- sviluppare il sistema informativo territoriale SIBAR, finalizzato alla realizzazione di un atlante multimediale, consultabile in rete, delle fonti archivistiche del territorio provinciale
- sviluppare in raccordo con i Comuni e con le istituzioni competenti in materia le iniziative finalizzate alla formazione e all’aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze, seminari e stage
- sviluppare le attività didattiche e di ricerca rivolte agli studenti ed al pubblico, organizzate in collaborazione con i Comuni, le scuole del territorio e l’Università di Bologna, quali visite guidate presso l’Archivio Storico Provinciale di Bologna e gli archivi comunali, laboratori, seminari sulla didattica applicata agli archivi
- sviluppare le attività di ricerca storica su tematiche relative alla storia del territorio attraverso i materiali conservati presso l’Archivio Storico Provinciale di Bologna e presso gli archivi storici comunali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione degli archivi, ed in particolare mostre, convegni, iniziative editoriali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall’IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell’Ufficio Istituti Culturali
- raccordarsi con l’IBACN, con la Soprintendenza Archivistica e gli altri Enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l’applicazione degli standard, l’erogazione del servizio di consulenza lungo linee univoche e condivise e per tutte le attività di interesse comune
- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d’autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

#### Art. 10 – IMPEGNI DEI COMUNI

I Comuni, nell’esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione dei servizi all’utenza finale, concordano di attivarsi per la programmazione intercomunale, riguardante progetti condivisi per il miglioramento e la qualificazione dei servizi anche ai fini dell’applicazione degli standard.

A tal fine, ciascun Comune s’impegna a:

- stanziare, sul proprio bilancio annuale, la quota minima annuale, fissata all’art. 15, per la costituzione di un budget sovra comunale destinato alla realizzazione dei progetti di zona
- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per l’adeguamento normativo degli istituti e l’applicazione degli standard
- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l’individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant’altro serve per le finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale

- avvalersi del servizio di consulenza specialistica fornito dalla Provincia ai fini del riordino e dell'inventariazione dei propri archivi, nonché dei generali adeguamenti normativi
- concorrere alla pubblicazione degli inventari degli archivi sui quali sono stati effettuati interventi di riordino e inventariazione anche attraverso la consulenza specialistica della Provincia nella collana "Gli Archivi dell'Area Metropolitana/Inventari" curata dalla Provincia di Bologna
- conferire alla Provincia le banche dati di proprietà comunale relative alle descrizioni inventariali dei propri archivi storici ai fini dell'inserimento in SIBAR
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia, o da altri Comuni, in collaborazione con gli altri enti competenti in materia di formazione e aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- sviluppare le attività didattiche e di ricerca storica concordate con la Provincia
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione degli archivi concordate con la Provincia e gli altri Comuni
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi archivistiche e gli Urp
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi archivistici o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia e agli altri Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

#### Titolo IV

### SVILUPPO DEL SISTEMA MUSEALE PROVINCIALE

#### Art. 11 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia s'impegnano a collaborare per l'attuazione d'iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità degli operatori museali.

Gli interventi si propongono in particolare – attraverso l'individuazione di percorsi tematico/tipologici e di itinerari geografici e l'attivazione di specifici strumenti promozionali, operativi e gestionali – di accrescere la conoscenza dell'offerta museale, di ampliare e qualificare la domanda da parte del pubblico, di favorire la crescita quantitativa e qualitativa dei servizi, di rafforzare le capacità gestionali degli istituti, di sostenere il reperimento, la razionalizzazione e la qualificazione delle necessarie risorse finanziarie e professionali.

La collaborazione potrà riguardare in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori museali
- la didattica
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

#### Art. 12 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia s'impegna a:

- mettere a disposizione quote di bilancio ai fini dell'istituzione d'appositi budget per la realizzazione di specifici progetti condivisi
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- sviluppare in raccordo con i Comuni le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività didattiche rivolte a diverse tipologie di pubblico quali visite guidate, laboratori ed altre
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei musei, quali mostre, convegni, attività editoriali, rivolte a tutti i cittadini, alle scuole ed ai turisti
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- raccordarsi con l'IBACN e con gli altri enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l'applicazione degli standard e tutte le attività di interesse comune
- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

#### Art. 13 – IMPEGNI DEI COMUNI

Ciascun Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni di gestione degli istituti ed erogazione del servizio all'utenza finale, si impegna a:

- collaborare per lo sviluppo del sistema
- mettere a disposizione, in relazione a progetti condivisi per i quali sia necessario costituire un budget comune, proprie quote di bilancio
- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard



- collaborare con la Provincia e gli altri Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia, o da altri Comuni, in materia di formazione e aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- sviluppare attività didattiche coordinate su più musei concordate con la Provincia e gli altri Comuni
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei musei concordate con la Provincia e gli altri Comuni
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi bibliotecarie e gli Urp
- rendersi disponibili, laddove possibile, a recepire quanto previsto dalle convenzioni stipulate dalla Provincia con enti e associazioni, nell'ambito delle campagne promozionali del sistema, finalizzate alla concessione dell'accesso gratuito o ridotto ai musei a particolari categorie di visitatori
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi museali o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

## Titolo V COLLABORAZIONE TERRITORIALE

### Art. 14 – AMBITI DI COLLABORAZIONE TERRITORIALE

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, i Comuni organizzano la collaborazione costituendo Zone intercomunali, che rappresentano il primo livello della cooperazione su scala territoriale.

Attraverso programmi annuali le Zone perseguono una maggiore integrazione di risorse e servizi, al fine di migliorare l'offerta alla comunità locale.

In ogni Zona è individuato un Comune coordinatore per gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili della gestione dei programmi e dei progetti della Zona.

La durata del coordinamento corrisponde a quella della Convenzione.

L'articolazione territoriale, la composizione delle Zone intercomunali ed i relativi Comuni coordinatori sono individuati in allegato.

Eventuali modifiche dell'articolazione delle Zone o dell'incarico di Comune coordinatore, anche in relazione ad ambiti territoriali diversi di collaborazione e di coordinamento, potranno essere decise dalle Commissioni d'indirizzo delle Zone interessate. Ad esse seguirà una presa d'atto del Responsabile del Servizio Cultura della Provincia, comunicata ai Comuni Coordinatori di Zona.

#### Art. 15 – MODALITA'

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, nell'ambito della collaborazione territoriale descritta all'art. 14, i Comuni programmano annualmente a livello intercomunale le attività e i progetti che abbiano una ricaduta sulla Zona o su una parte di essa, utilizzando a tal fine il budget annuale sovra comunale, costituito dalle quote messe a disposizione dai singoli Comuni e da eventuali altre risorse pubbliche o private.

La quota minima pro capite è fissata in Euro 0,26 per abitante residente. Ciascun Comune mette a disposizione la quota indicata in allegato, che potrà essere aumentata con decisione della Commissione di Indirizzo, successivamente comunicata alla Provincia di Bologna.

Le quote d'ogni Comune, che formano le risorse finanziarie intercomunali, sono trasferite al Comune coordinatore entro la data stabilita da ciascuna Zona.

La programmazione annuale intercomunale si articola nelle seguenti fasi:

- entro febbraio, approvazione dei programmi annuali;
- entro giugno, adozione dei relativi impegni di spesa;
- entro settembre, elaborazione degli indirizzi per l'anno successivo.

#### Art. 16 – ORGANISMI

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, ai fini della programmazione intercomunale e del coordinamento provinciale sono istituiti appositi organismi: le Commissioni d'indirizzo, i Comitati tecnici, il Comitato tecnico provinciale.

#### Art. 17 – COMMISSIONE D'INDIRIZZO

Spetta alla Commissione d'indirizzo di ciascuna Zona l'approvazione dei programmi annuali e l'elaborazione delle linee d'indirizzo, sulla base delle proposte formulate dai rispettivi Comitati tecnici.

La Commissione è composta dagli Assessori comunali competenti, che si riuniscono di norma due volte l'anno. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, anche i referenti tecnici ed i responsabili dei Servizi ai quali afferiscono gli istituti.

La Commissione d'indirizzo è coordinata dall'Assessore competente del Comune coordinatore ovvero, per il territorio Imolese, da un rappresentante individuato dal Nuovo Circondario, che provvede anche alla convocazione, salvo diversa modalità prevista da ciascuna Zona.

Le riunioni della Commissione d'indirizzo in prima convocazione sono valide con una presenza della maggioranza semplice (50% più uno) dei componenti, in seconda convocazione sono comunque valide. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Ciascun Comune dispone di un solo voto.

D'ogni seduta è redatto un verbale che di norma, fatta salva la possibilità per le Zone di definire modalità integrative di funzionamento, viene trasmesso entro dieci giorni ai Comuni della Zona e per conoscenza al Servizio Cultura della Provincia.

#### Art. 18 – COMITATO TECNICO DI ZONA

Il Comitato tecnico di Zona elabora le proposte relative ai programmi annuali e provvede alla loro attuazione.

Il Comitato tecnico è composto, per quanto riguarda le tematiche concernenti le biblioteche, dai bibliotecari di ciascuna Zona e dai relativi responsabili di Servizio, ed è coordinato dal bibliotecario del Comune coordinatore che provvede anche alla convocazione. Alle riunioni del Comitato tecnico partecipa anche un funzionario provinciale, nonché, per la Zona Imolese, un funzionario del Nuovo Circondario.

Il Comitato tecnico può funzionare con le stesse finalità e modalità anche per quanto riguarda le tematiche concernenti gli archivi, sostituendo la figura dei bibliotecari con quella dei referenti per gli archivi. Per le tematiche concernenti gli archivi può essere individuato un referente tecnico, che espleti funzioni di coordinamento in seno al Comitato, di un Comune diverso da quello indicato per le biblioteche.

Qualora l'oggetto della riunione richieda la compresenza delle figure tecniche di riferimento di biblioteche ed archivi, il Comitato tecnico può riunirsi anche in seduta congiunta.

Alle riunioni del Comitato tecnico si applicano le modalità di funzionamento già previste per la Commissione d'indirizzo.

#### Art. 19 – COMITATO TECNICO PROVINCIALE

Il coordinamento delle Zone bibliotecarie e archivistiche su scala provinciale è assicurato dal Comitato tecnico provinciale, composto dai coordinatori dei Comitati tecnici di ciascuna zona e presieduto da un rappresentante del Servizio Cultura della Provincia di Bologna, che provvede anche alla convocazione.

Alle riunioni del Comitato tecnico provinciale si applicano le modalità di funzionamento già previste dagli artt. 17 e 18.

#### Art. 20 – SISTEMA MUSEALE. AMBITI, MODALITA', ORGANISMI DI COLLABORAZIONE

Per quanto concerne il Sistema Museale Provinciale, i Comuni organizzano la collaborazione di norma per tipologie museali o per specifici ambiti territoriali definiti in base alle finalità o ai progetti.

Qualora ritenuto opportuno, l'ambito territoriale di collaborazione definito per biblioteche ed archivi può essere utilizzato anche per i musei, avvalendosi, con i necessari adattamenti, degli organismi d'indirizzo e gestione sopra indicati.

Per la realizzazione di progetti o iniziative condivisi Provincia, Comuni e altri enti potranno costituire appositi budget, gestiti di norma dalla Provincia.

La Provincia si impegna a favorire la costituzione di Commissioni di indirizzo e tecniche su base tematica o territoriale, ai fini della definizione di programmi e attività comuni e dei relativi budget.

#### Art. 21 – COLLABORAZIONE TRA IL TERRITORIO E IL COMUNE CAPOLUOGO

Le parti convengono sull'opportunità di sviluppare ulteriormente progetti e iniziative volti ad una maggiore integrazione fra il capoluogo e il territorio, anche attraverso un'eventuale convenzione integrativa alla presente fra la Provincia e il Comune di Bologna, al fine di migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali, volti ad un bacino di utenza sempre più allargato ed interscambiabile.

La collaborazione intende promuovere un sistema culturale complessivo e integrato, nel riconoscimento delle peculiarità del capoluogo, che ha consolidato in vari ambiti servizi di qualità, punto di riferimento per le realtà del territorio.

#### Art. 22 – ADESIONI SUCCESSIVE

I Comuni della provincia non espressamente indicati nella presente convenzione potranno aderirvi in seguito, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

#### Art. 23 – DURATA

La presente convenzione scade il 31 dicembre 2009 e può essere modificata, integrata, o rinnovata, previo accordo delle parti. Nelle more del rinnovo della convenzione s'intende prorogata la presente.

Letto, firmato e sottoscritto

**ALLEGATO ALLA CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA, IL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE ED I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE.**

**ZONE BIBLIOTECARIE E ARCHIVISTICHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

<b>Denominazione Zona bibliotecaria e archivistica</b>	<b>Delimitazione territoriale – Comuni</b>	<b>Coordinatore 2007 – 2009</b>	<b>Quota per abitante</b>
Alto Reno	Camugnano, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.	Comune di Porretta Terme	€ 0,26
Bazzanese	Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa.	Comune di Crespellano	€ 0,26
Biblioteche Associate	Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.	Comune di Pieve di Cento Comune di Castel Maggiore ****	€ 0,40
Imolese	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano.	Nuovo Circondario Imolese * Comune di Imola ** Comune di Castel del Rio ***	€ 0,26
Pedemontana	Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Sasso Marconi, Vergato.	Comune di Sasso Marconi	€ 0,26
Terre d'acqua	Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.	Comune di San Giovanni in Persiceto	€ 0,26
Valle dell'Idice	Budrio, Castenaso, Loiano, Medicina, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena	Comune di Monghidoro	€ 0,26

\* Coordinamento relativo alle funzioni di indirizzo.

\*\* Coordinamento tecnico ed organizzativo

\*\*\* Coordinamento amministrativo e contabile

\*\*\*\*Rappresentanza nella Ctb Polo Ubo Sbn